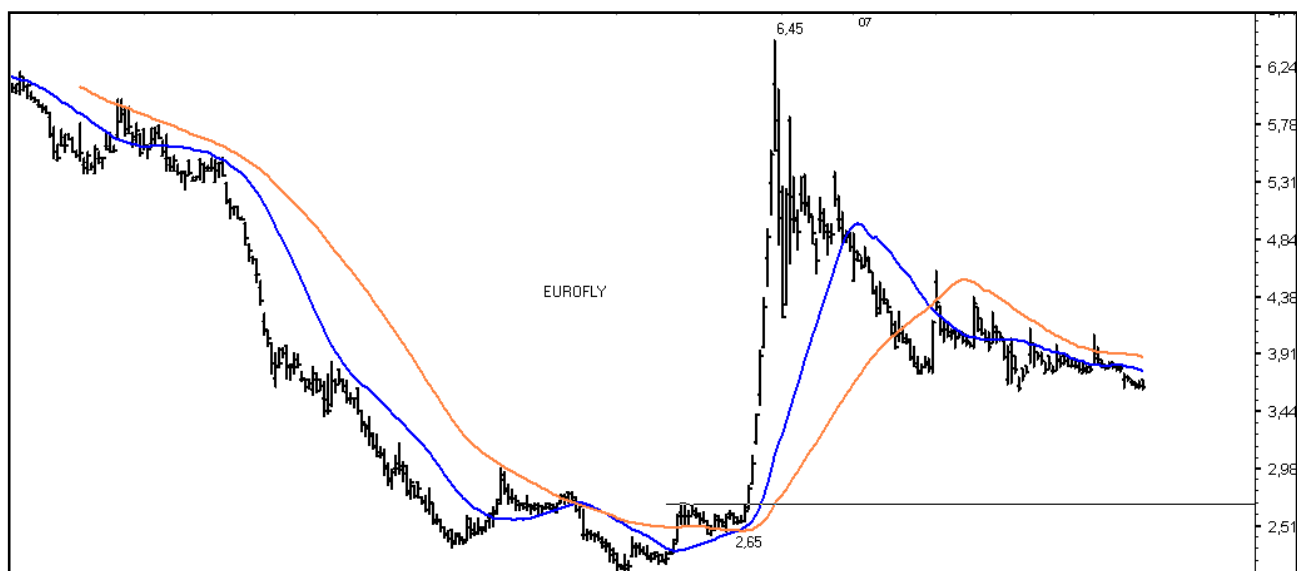


I GRANDI MASSIMI ESPLOSIVI

Siamo di fronte ad un massimo esplosivo quando i prezzi iniziano a salire in linea retta e disegnano una bella riga dritta che sembra voler uscire dagli schermi del monitor.

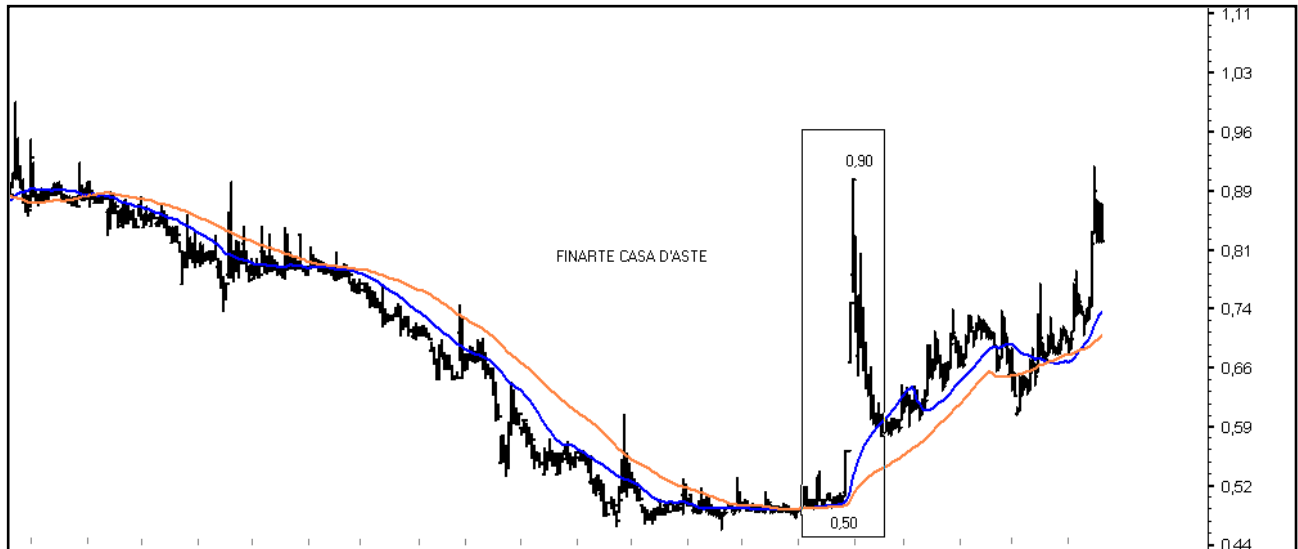
Il primo esempio recente che mi viene in mente è quello di Eurofly. I prezzi sono saliti da 2,65€ fino a 6,45€ (+143%). Questo rally è partito il 17 Novembre 2006 ed è finito il 29 Novembre; è durato solo 11 giorni !



A prima vista sembrerebbe un pattern rialzista, una figura che ci consente di far soldi a palate. Grazie alla mia ventennale esperienza sui mercati posso sostenere che è vero il contrario. E' proprio durante la formazione di questi movimenti che il risparmiatore ha le maggiori probabilità di uscire dal trade con le ossa rotte, anzi spapolate! Il motivo è semplice: è molto difficile che un investitore riesca ad entrare un attimo prima del break rialzista. E' più facile che decida di rincorrere il treno che scappa e riesca a salire quando è ormai troppo tardi. In più, toccando con mano com'è facile guadagnare in modo veloce, è altrettanto probabile che decida di aumentare il capitale messo a disposizione dell'operazione (vedi il punto 3) non seguendo la diligenza del buon padre di famiglia. Per cui l'eventuale perdita sarà oltremodo dolorosa.

Ci sono un paio di cose molto importanti che bisogna sapere quando si opera su titoli che si muovono con rialzi esponenziali:

1) più il rialzo è forte e più è breve in termini temporali. Mi viene in mente il “botto” di Finarte Casa d’Aste



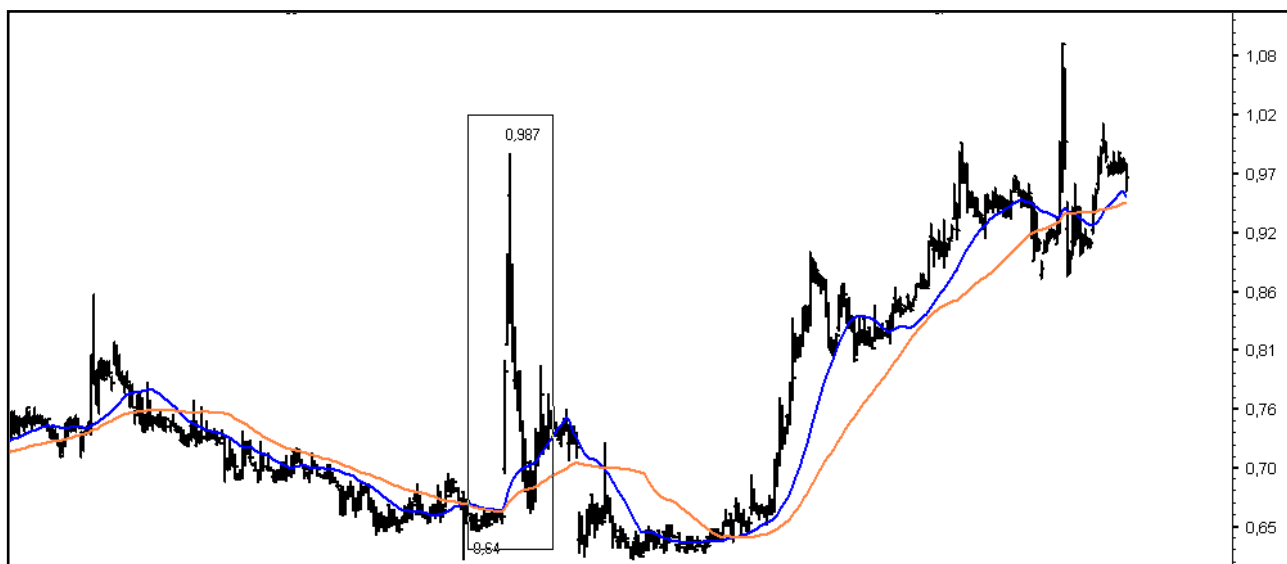
I corsi sono esplosi da 0,5€ fino a 0,9€ (+80%) in due sole sedute! Da lì, ovviamente, è iniziata una fase correttiva che li ha riportati fino a 0,58€!

2) tutte le azioni (meglio: tutti gli asset finanziari) che si impennano tornano (quasi) sempre da dove sono partite. Questo è un dato statistico molto importante. Sappiamo che alla fine del rialzo ci aspetta un forte ribasso che, in un arco ragionevole di tempo, riporterà i corsi al punto di partenza (o anche peggio).

Clamoroso il caso di Schiapparelli che, partita da 0,03€, ha raggiunto il top di 0,2968€ (quasi +900% in due mesi!). Da quel massimo, pian piano, i prezzi sono tornati esattamente sul minimo da dove avevano preso il volo.



Anche su Intek abbiamo assistito ad un rally da 0,654€ fino a 0,987€ (+50% in poche sedute)



Anche stavolta le quotazioni hanno ingranato la retromarcia e sono tornate poco sotto il bottom iniziale.

3) è proprio durante questi movimenti che la maggior parte dei risparmiatori perde un mucchio di soldi.

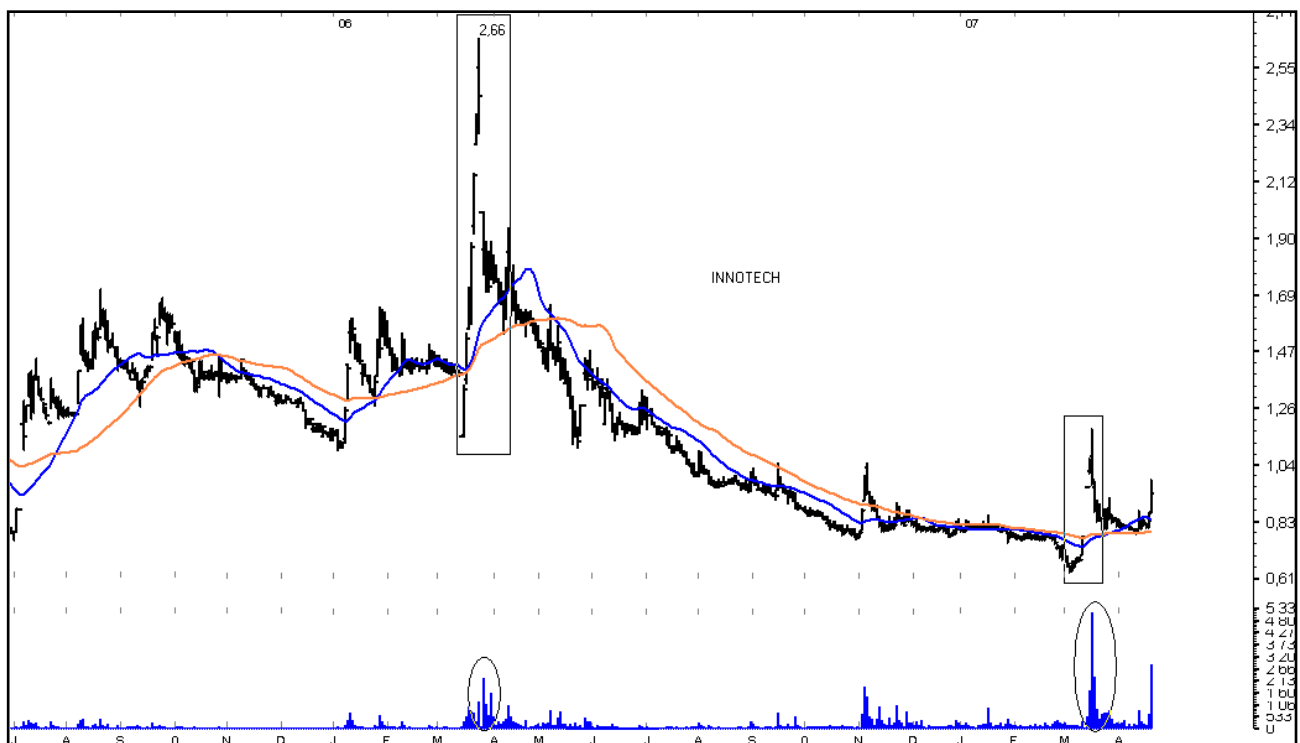
I motivi sono semplici: attratti dall'avidità di diventare ricchi sfondati in un baleno si comprano titoli a prezzi da collezione e quando si arriva al culmine non si riesce a chiudere l'operazione. In più, spesso, si aumenta in maniera poco prudente la quota capitale destinata a questi investimenti.

4) è molto difficile, direi impossibile, uscire da questi trade. Così com'è stata violenta la salita, altrettanto vigorosa sarà la discesa. A livello psicologico c'è un elemento importante che può frenare il risparmiatore dal prendere la decisione di chiudere il trade. In genere, quando un titolo sale in maniera esponenziale, si calcola mentalmente il guadagno che si sta virtualmente accumulando. E, pian piano, diventa una cifra molto elevata. Quando lo stesso si assottiglia di colpo dopo il primo "scivolone" si può creare un

blocco mentale (*aspetto un attimino che torna un pò su: guadagnavo 100 ora sono solo 70!*) che può impedire di prendere la decisione corretta.

5) è impossibile stabilire a priori dei target. Questi movimenti sono sempre dettati dall'irrazionalità e, quasi sempre, superano qualsiasi aspettativa.

6) sul top i volumi toccano i record di tutti i tempi. Da una parte, infatti, ci sono i grossi operatori che sanno che il titolo è assolutamente sopravvalutato e sfruttano quest'opportunità per liquidare (li volete? Ve li diamo volentieri!). Dall'altra, invece, troviamo il parco buoi che non vede l'ora di poter comprare quel titolo che sta facendo arricchire tutti i suoi amici e conoscenti. Ovviamente: quando i pesci grossi hanno finito di liquidare e non c'è più nessuno interessato al



titolo i prezzi non possono che sprofondare sotto il loro stesso peso.

Sul grafico di Innotech si notano due massimi esplosivi: il primo ha visto salire i corsi da 1,15€ fino a 2,66€ (+131%) in cinque sedute. Notare il record di volumi rispetto alle precedenti sedute. Sul secondo i prezzi sono partiti da 0,63€ per arrivare fino a 1,18€ in tre sole sedute (+87%). Anche in questo caso, il giorno esatto del massimo relativo, abbiamo contabilizzato il record di volumi scambiati. Poi le quotazioni si sono sgonfiate immediatamente!

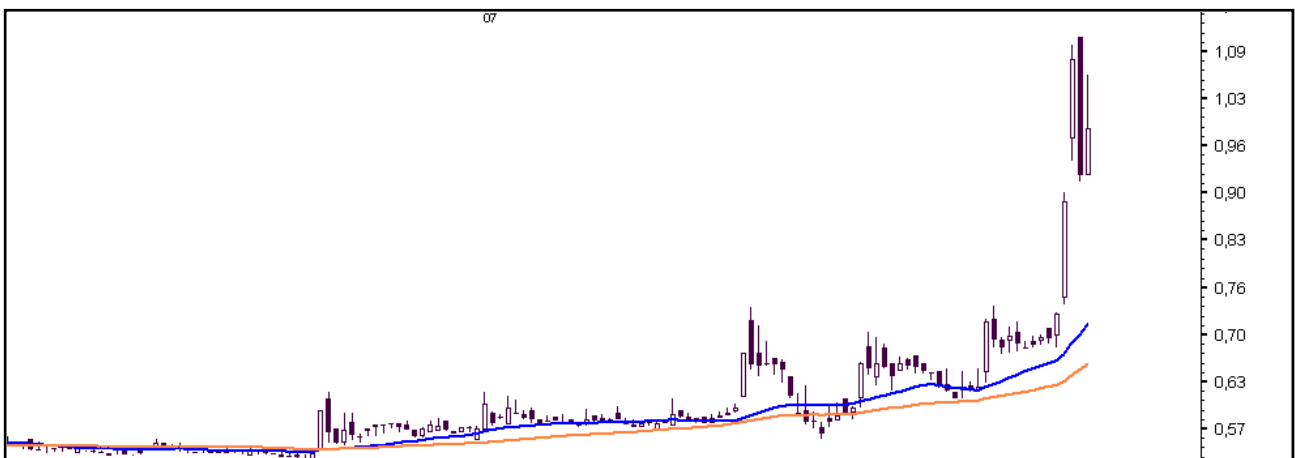
7) quando siamo sul massimo ci si può accorgere che il rialzo è agli sgoccioli se un titolo si muove fino al +10% durante la mattinata e chiude a -10% nel finale! E' un grosso campanello d'allarme!

8) sul top si può formare un rarissimo pattern “isola ribassista”.



Vedi il caso di Uniland (ex Perlier) da cui è scattato un fortissimo segnale ribassista.

9) Ci sono ottime probabilità di essere arrivati al top anche quando troviamo un pattern candlestick “engulfing bearish” con i corpi delle candele molto lunghe:



E' il caso di Ratti le cui quotazioni sono esplose in tre giorni da 0,7€ fino a 1,1€ (+57%).



Da sinistra: Gabriele Bellelli, Franco Meglioli, Andrea Platani
Italian Trading Forum di Rimini del 17 Maggio 2007